



Bologna, 1 settembre 2017

OGGETTO 5188

*Alla Presidente
dell'Assemblea
Legislativa della Regione
Emilia-Romagna*

INTERROGAZIONE

Premesso che

Il 5 settembre si terrà al Mapei Stadium di Reggio Emilia la partita di calcio Italia-Israele, valida per la qualificazione alla Coppa del Mondo che si terrà in Russia nel 2018;

Da anni la Federcalcio palestinese (PFA), importanti organizzazioni internazionali per la tutela dei diritti umani, sindacati, numerosi parlamentari europei e di singoli Paesi membri dell'Unione Europea ed esponenti sportivi di primo piano chiedono alla FIFA di sospendere l'Associazione calcistica di Israele (IFA) fino a quando non rispetterà lo Statuto stesso della Federazione;

Considerato che

Lo sport per sua natura è partecipazione, inclusione, cittadinanza e il calcio, in particolare, può essere veicolo per l'educazione ad una cultura di pace e tolleranza;

Lo Statuto della FIFA, tra i suoi obiettivi stabilisce anche quello di "migliorare costantemente il gioco del calcio e promuoverlo in tutto il mondo ispirandosi ai valori di unificazione, educativi, culturali e umanitari del gioco, soprattutto attraverso programmi giovanili e di sviluppo" e "prevenire qualsiasi attività o metodo che possa compromettere l'integrità degli incontri o delle competizioni";

All'art. 3 dello stesso Statuto si stabilisce che "La discriminazione di qualsiasi tipo nei confronti di un paese, un soggetto o un gruppo di persone per motivi di appartenenza etnica, sesso, lingua, religione, appartenenza politica o per qualsiasi altro motivo è da ritenersi rigorosamente vietata e punibile con la sospensione o l'espulsione";

Preso atto che

La Palestina è stata riconosciuta come membro FIFA nel 1998, ma le condizioni politiche ancora oggi compromettono seriamente la pratica dello sport nei territori della Cisgiordania e della Striscia di Gaza;

Lo Stato di Israele infatti, pur essendo membro FIFA e UEFA e quindi aderendo formalmente ai principi internazionali di Fair Play stabiliti dai rispettivi statuti, frappone molti ostacoli alla pratica sportiva degli atleti palestinesi. Numerose sono le interferenze politiche che impediscono molto spesso lo svolgimento di partite di campionato e di amichevoli con altre squadre, a volte la Nazionale è stata fatta perdere a tavolino perché Israele negava l'espatrio ad alcuni giocatori; in diverse occasioni attrezzature inviate dalla FIFA non sono state ricevute o sono state rilasciate soltanto previo pagamento di tasse esorbitanti; numerosi sono i divieti di edificazione di strutture sportive e in diverse occasioni si è assistito alla distruzione di strutture esistenti (ricordiamo di come nel 2006 nel corso del bombardamento di Gaza sia stato distrutto lo Stadio Palestina, ricostruito in seguito con finanziamenti FIFA e distrutto nuovamente nel 2012); nonostante la FIFA vieti ai suoi membri di svolgere partite di calcio nel territorio di un altro Paese membro senza l'approvazione di quest'ultimo, ci sono 7 club regolarmente iscritti al campionato israeliano con sede nelle colonie israeliane nei Territori Occupati.

A tutto ciò si aggiungono le quotidiane pratiche di violazione dei diritti umani che impediscono la libertà di movimento dei palestinesi tra una città e l'altra, arresti e detenzione senza alcun processo.

Ricorderemo qui il caso del giocatore della nazionale Mahmoud Sarsak, all'epoca ventiduenne, a cui nel 2009 fu concesso il permesso di spostarsi da Gaza in Cisgiordania per allenarsi con la Nazionale di calcio, ma fu arrestato ad un checkpoint israeliano e trattenuto senza capi d'accusa e senza alcun processo. Il caso attirò l'attenzione mediatica quando il giocatore iniziò uno sciopero della fame durato 96 giorni e grazie alla pressione internazionale fu rilasciato dopo tre anni di prigionia nel 2012.



Regione Emilia-Romagna

Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5196

email sinistraitaliana@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/sinistraitaliana

Nel 2014 Jawhar Nasser e Adam Abd al-Raouf Halabiya (all'epoca rispettivamente di 19 e 17 anni), giovani promesse del calcio palestinese, stavano rientrando a casa dopo un allenamento quando al checkpoint di Al-Ram soldati israeliani aprirono deliberatamente il fuoco contro di loro sparando sui piedi e mettendo così fine alla loro carriera;

Ricordato che

La Regione Emilia-Romagna, attraverso la cooperazione decentrata, nel corso degli anni ha finanziato diversi progetti riguardanti lo sport (e in particolare il calcio) nei Territori Palestinesi, dimostrando una certa sensibilità sul tema del "Right to Play" e dello sport come strumento di educazione alla pace e all'inclusione;

Il 31 maggio 2017 è stata approvata la legge regionale n.8, "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive" in cui tra gli obiettivi si ricorda che "la Regione Emilia-Romagna, in coerenza con i principi dell'Unione europea, riconosce il valore sociale della pratica sportiva in ogni sua forma espressiva come strumento per la realizzazione del diritto alla salute e al benessere psico-fisico delle persone, il miglioramento degli stili di vita, lo sviluppo delle relazioni e dell'inclusione sociale, la formazione dell'individuo fin dalla giovane età, la promozione delle pari opportunità e del rapporto armonico e rispettoso con l'ambiente nonché per la valorizzazione sociale ed economica dei territori" e che "la Regione persegue gli obiettivi della politica sportiva di promozione del diritto allo sport per tutti attraverso il coordinamento degli interventi per il benessere e la diffusione della pratica sportiva, anche in un'ottica interculturale"; all'art. 2 della stessa legge si sancisce anche la "diffusione della cultura della legalità nello sport e del suo valore educativo, adottando misure necessarie per contrastare ogni forma di violenza, discriminazione e sfruttamento" per garantire la quale verrà varata anche un'apposita Carta etica;

In seguito all'approvazione della legge anche il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini ci ha tenuto a sottolineare come si sia voluto "mettere lo sport al centro della nostra azione politica perché è un elemento di forte coesione sociale";



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5196

email sinistraitaliana@regione.emilia-romagna.it

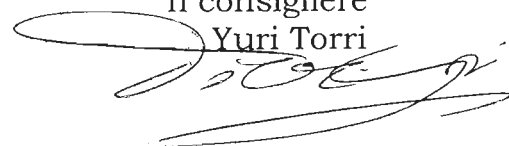
WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/sinistraitaliana

**Tutto ciò premesso e considerato
SI INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE SE**

Coerentemente con i principi della nostra legislazione regionale, intenda prendere posizione in merito alla questione sopra enunciata aderendo ufficialmente alla campagna internazionale per la sospensione di Israele dalla FIFA fino a quando non rispetterà gli statuti della stessa FIFA e il diritto internazionale.

Il consigliere

Yuri Torri



Regione Emilia-Romagna

Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5196

email sinistraitaliana@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/sinistraitaliana